

La Grimaldi debitrice a Marietta «promessa» torinese

Il Billy fa il gioco poi perde

E' stata una partita studiatissima e tesa -72 a 65 il risultato finale - Gianelli il migliore della squadra di Dan Peterson insieme a Mike D'Antoni e Franco Boselli - La giornata negativa degli arbitri

Viola piega il Rimini: 1-0

La Lazio gioca a calcio solo per un quarto d'ora il resto è uno strazio

Irrelevante il rientro di Stefano Chiodi dopo la squalifica per lo scandalo delle scommesse - Numerosi svarioni dei biancazzurri

Sinudyne-Pintinox: 111-80 Uno strepitoso Marquinho

SINUDYNE: Valenti 16, Cantamessi 2, Martini, Villalta 26, Marquinho 40, Generali 6, Porto 4, Mc Millan 10, Bonamico 7 (u.e. Cagliari).

BOLOGNA - Un Marquinho strepitoso coadiuvato da un altrettanto prorompente collettivo bianconero ha stracciato letteralmente gli avversari di turno, la Pintinox di Riccardo Sales (111-80).



Franco Boselli. I suoi 18 punti non sono bastati al Billy.

Risultati e classifiche

A1: Antonini-Tal Genseng 93-85; Varese-Recoaro 65-60; Grimaldi-Billy 72-65; IEB-Hurlingham 89-74; Scavolini-Ferrarelle 107-77; Sinudyne-Pintinox 111-80; Squibb-Bancoroma 94-89.

MARCATORE: Viola (S) al 5' del s.t.

LAZIO: Moccattelli; Spinozzi, Citterio; Perone, Pochesi, Mastropasqua; Viola, Sangulini, Chiodi, Bigon (dal 69' Ghedia), Greco (dal 78' Casali).



LAZIO-RIMINI: duello aereo fra Chiodi e un difensore riminese.

RIMINI: Petrovic; Merli, Bucilli (dal 61' Chiarugi); Rossi, Favero, Parlanti; Salfutti, Mazzoni, Billardi, Biondi, Donatelli (dal 75' Sartori).

ROMA - Contro il Rimini è stata la più brutta partita giocata finora dalla Lazio. Alla fine il risultato è riuscito anche a rimediolo, di misura, solo 1-0, balzando in solitudine al comando della classifica, grazie ai passi falsi nei quali sono incappate le sue antagoniste d'alta classifica.

Viola il gol vincente. È stata indubbiamente la cosa più bella di tutta la partita e vale la pena raccontarla. Sulla destra Mastropasqua riceveva il pallone da Sangulini. Scendeva velocemente e poco fuori dall'area veniva messo a terra da Biondi. L'arbitro decretava la punizione, che "incarnava" di battere Citterio. Il terzino, con un tiro secco e radente faceva incuneare la sfera nel vivo dell'area. Su questa si gettava con perfetta scelta di tempo e di coordinazione Viola, che al volo corregeva in rete la traiettoria del pallone. Qualche minuto dopo, all'11', la Lazio avrebbe potuto anche raddoppiare, ma Greco riusciva nell'incredibile impresa di buttare fuori, a porta completamente sgurata, una respinta di Petrovic su un violentissimo tiro scagliato ancora da Viola, appena qualche metro dentro l'area.

Èra questo l'ultimo sprazzo dei biancazzurri, che piombavano nuovamente nel buio; e questa volta era buio pesto. A

Al termine della seconda tappa giunta a Firenze

La Lancia di Patrese guida il Giro d'Italia

La sua turbo ha aumentato il vantaggio sulla Porsche di Morelli



FIRENZE - Al termine della seconda tappa (Rimini-Firenze) dell'ottavo Giro d'Italia automobilistico, la Lancia Beta «Montecarlo» turbo di Patrese-Alen-Kiwimaki è sempre in testa alla classifica - oltre ad aggiudicarsi le tre prove in programma ieri - ha portato a 2'09"8 il vantaggio sulla seconda classificata, la Porsche 935 biturbo di Moretti-Schoen-Radaelli.

cesse ha accusato dei disturbi e ha dovuto abbandonare; analoga sorte è toccata poi a Moretti il quale - dopo aver condotto la gara a un ritmo assai sostenuto - ha dovuto rallentare per guai alla lubrificazione a tre giri dal termine, lasciando così via libera a Patrese. Ecco la classifica generale dopo la seconda tappa: 1. Lancia Beta «Montecarlo» turbo (Patrese-Alen-Kiwimaki) 1 ora 32'03"; 2. Porsche 935 biturbo (Moretti-Schoen-Radaelli) a 2'09"8; 3. Lancia «Stratos» (Tabaton-Pirropersutti) a 7'31"8; 4. Lancia «Montecarlo» volumetrica (Alboreto-Betega-Bernaschini) a 9'14"4; 5. Porsche 911 (Bussen-Rossi-Bondesan) a 9'45"8; 6. Porsche 911 (Pantaloneoni-Leoni-Tedeschini) a 10'25"8; 7. Porsche 935 (Silvel-Jaubert-Decourt) a 11'12"8; 8. Fiat «Ritmo» 75 (De Vito-Capone-Maran) a 11'34"8; 9. Lancia «Stratos» (Alberti-Lucky-Pons) a 11'57"8; 10. De Tomaso «Pantera» (Spiffero-Elmer) a 12'04"8.

Gli «internazionali» d'Italia a Venezia

Super ping-pong: arrivano i cinesi e vincono tutto

QI-Bao-Xiang e Geng-Li, che hanno superato una coppia ungherese formata da Balogh e Bolvari. Nell'ultima gara in programma, il doppio misto, vittoria della coppia Wang-Hui-Yuang e Geng-Li, che hanno superato i compagni di Wang-Hui-Yuan, che in finale contro durato cinque lunghi set.

Per gli azzurri, la gara che ha riservato più soddisfazione è stata quella del doppio maschile, con i due titolari Bisi e Costantini ottimi secondi alle spalle di Wang-Hui-Yuang e Xie-Sai-Ke. La coppia italiana, in precedenza aveva battuto in semifinale la seconda coppia cinese in gara, quella formata da Shi-Zi-Hao e Lu-Yao-Hua, due giocatori inseriti tra i primi dieci della classifica mondiale. Nel singolo femminile, vittoria della numero uno di Cina Qi-Bao-Xiang. Nel doppio femminile, ancora titolo per le cinesi con

I liguri infilati da un gol di Rossi su punizione: 1-0

Il Pisa toglie alla Samp due punti e imbattibilità

MARCATORE: Rossi (F) all'11' del p.t. PISA: Mammari, Rossi, Mammari, Occhipinti, Garati, Cezzati; Bartolini (dal 35' del s.t. Viganò), Clerico, Quadri, Graziani, Castanetti, 12 Buse, 13 Scandola, 14 Viganò, 15 Tuttilio, 16 Bertoni.

Nel secondo tempo l'incontro si anima anche per l'espulsione di Graziani (ottima la prova fino a quel momento). Per sopperire al grave handicap Tonetto arretra Bartolini; la squadra non mostra sbandamenti e la Samp non riesce ad approfittare neanche della superiorità numerica. Da segnalare all'8' una mezzarovescata di De Ponti che sfiora il palo alla sinistra di Mammari e all'11' un tentativo egregio di Vella, che però è impreciso.

PISA - Una partita come da tempo non se ne vedevano all'arena Garibaldi di Pisa dove la squadra di casa ha infranto l'imbattibilità della Sampdoria. Gli uomini di Ricconini per la verità non sono mai stati in partita e se alla fine hanno subito la punizione della sconfitta non si può certo dire che si siano dati un gran da fare per propiziare una sorte migliore.

Al 20' viene espulso anche De Ponti per un fallo di reazione su Quadri; sia pure riequilibrante le forze in campo, la partita si mantiene nervosa, a tratti dura e le ammonizioni fioccano. A un certo punto Ricconini si rende conto che le cose si stanno mettendo male per la sua squadra e tenta la carta della disperazione chiamando in panchina un difensore, Pellegrini, e mettendo in campo la punta Monari. Ma è ancora il Pisa a farsi pericoloso con un assalto di Quadri che sciapa una facile occasione dopo essersi liberato del suo controllatore. Una sostituzione anche per il Pisa: al 35' esce Bartolini afflitto da crampi ed entra Viganò. Negli ultimi minuti della partita i biancazzurri si fanno sotto alla ricerca del pareggio trascinati da un ottimo Rodeghieri e da un altrettanto bravo Roselli, ma i padroni di casa controllano con sufficiente destrezza le incursioni avversarie mettendo in evidenza anche discrete dosi di copertura in una difesa finalmente disassorbita, ben coordinata dal libero Occhipinti e rinforzata dal nuovo acquisto Mammari. A quattro minuti dalla fine l'hanno brivido per i tifosi nerazzurri: un calcio piazzato dal limite Gezzano manda a lato di poco.

Il gol che ha deciso l'incontro è giunto quasi inaspettato all'11' di gioco dopo che le squadre, scese in campo attente e guardie, si erano affrontate con reciproco timore nei primi minuti della partita. C'è un calcio di punizione in favore del Pisa due-tre metri fuori dell'area di rigore, Graziani è sulla palla insieme a Castanetti, ma serve a sorpresa lo smarcato Rossi che dal limite lascia partire un gran tiro forte e teso e imprevedibile per lo sbalordito Gezzano. È l'1-0 che non subirà ritocchi fino al termine della partita.

La Sampdoria subisce un po' passivamente la superiorità dei nerazzurri forse anche per l'opaca prestazione di Del Neri che nella ripresa viene sostituito con il più attivo Roselli.

Ciclismo: è di Fausto Scotti l'ultimo acuto della stagione

NOSTRO SERVIZIO BIASSONO - Da ben cinquant'anni la Coppa d'inverno chiude la stagione agonistica del ciclismo dilettantistico nazionale. Un appuntamento molto sentito da parte dei corridori che ancora vogliono gettare nella mischia le ultime energie di una stagione molto intensa iniziata nel lontano mese di febbraio. Per questo e anche per altri motivi la corsa di Biassono riveste un fascino tutto particolare. Nella cittadina brianzola convengono per l'occasione anche numerosissimi «addetti ai lavori» con l'intento di visionare quei corridori che non hanno ancora trovato una sistemazione per la prossima stagione.

L'albo d'oro della corsa è tra i più blasonati: vi figurano infatti i nomi di Giorgetti, Fabbri, Vigna, Marcoli, Martinelli. Ieri il più bravo di tutti è stato il ventottenne bergamasco Fausto Scotti, che è riuscito a imporsi allo sprint nei confronti di due compagni di fuga, Belloni e Peviani, i quali hanno dovuto accontentarsi delle posizioni di rincalzo. Scotti è un corridore ormai alla fine della carriera. Quest'anno è stata la sua ultima stagione e ha voluto accomiatarsi dal mondo dilettantistico con una vittoria di prestigio, senza dubbio la più sofferta di tutta la sua lunga carriera.

È stata una gara molto combattuta con numerosissimi tentativi di fuga che hanno visto in primissima fila il campione d'Italia Peviani, il brianzolo Lazzarato e il bresciano Busacchini. Il percorso molto nervoso ha favorito le brevi fughe. A una decina di chilometri dalla conclusione, Scotti, Belloni e Peviani riuscivano a guadagnare una manciata di secondi sufficiente per potere disputare in tranquillità la volata nella quale Scotti dimostrava tutta la sua esperienza. Arrivo: 1) Fausto Scotti (I-sal-Tessari), km 148 in tre ore e un secondo, media km 44,179; 2) Belloni (Pd-Mozzese); 3) Peviani (Mac Air); 4) Magarizza (Brooklyn), a quindici secondi; 5) Leali (I-sal-Tessari); 6) Fusarotti; 7) Busacchini; 8) Antonini; 9) Paridi; 10) Ferreri.

toto

Table with 2 columns: Location and Points. Catania - Monza 1, Cesena - Spal 1, Foggia - Atalanta 1, Genoa - Taranto 1, Lazio - Rimini 1, Lecce - L.R. Vicenza 1, Milan - Palermo x, Pescara - Varese x, Pisa - Sampdoria 1, Verona - Bari x, Arezzo - Paganese x, Campobasso - Ternana 1, Vis Pesaro - Anconitana 2.

Anche la Ligier contraria al 2° mondiale di F.1

PARIGI - «Due campioni del mondo di Formula 1 nel 1981 sono una vera e propria assurdità» ha dichiarato il costruttore francese Guy Ligier commentando la decisione del presidente della FOCA, Berni Ecclestone, di creare un campionato «pirata» patrocinato da una nuova Federazione, la «World Federation of Motor Sport».

Advertisement for DIESUS featuring a large image of a man in a suit holding a glass, with the text 'DIESUS ci va piano con l'alcol e forte con le erbe. Da sempre. Arrivano i piemontesi!' and a logo for BARBERO.